

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Nello scenario criminale della provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT) *“agiscono mafie diverse (autoctone e non), attratte da un vivace tessuto economico. La presenza di più autonome associazioni mafiose operative nel territorio negli ultimi trent’anni è attestata da plurime sentenze definitive di condanna per associazioni di stampo mafioso. Sentenze che sono anche il risultato dell’impegno investigativo della DDA di Bari nel corso degli anni”*. Nel senso, si è espresso il Presidente della Corte d’Appello di Bari, Francesco CASSANO¹⁵⁹, delineando il panorama mafioso nella provincia BAT ove le locali organizzazioni criminali presentano connotazioni particolari anche in ragione del loro coinvolgimento nelle dinamiche delinquenziali di altri sodalizi quali quelli foggiani e cerignolani. Al riguardo, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Renato NITTI, ha specificato come il circondario di Barletta-Andria-Trani *“sia divenuto terreno fertile per alleanze criminali di livello che coinvolgono consorterie mafiose del territorio della Capitanata ma anche realtà di criminalità organizzata calabrese”*. Emerge, infatti, *“il ruolo di pregiudicati locali quali trait d’union”* tra le consorterie *‘ndranghetiste* e quelle del territorio foggiano e, in particolare, di Cerignola (FG)¹⁶⁰.

Ne consegue, quindi, uno scenario criminale connotato da instabili equilibri in cui la peculiare autonomia dei locali *clan* storici, tesa a mantenere il controllo delle tradizionali attività illecite (es. estorsioni, traffici di stupefacenti¹⁶¹, usura e contraffazione), deve necessariamente coniugarsi con gli interessi e l’influenza delle più strutturate consorterie foggiane e baresi¹⁶².

Nella sesta provincia pugliese i settori in cui la penetrazione mafiosa è più pervasiva risultano quelli connessi con gli appalti pubblici, l’edilizia e la tutela dell’ambiente. L’attenzione costante delle Istituzioni e le iniziative avviate per prevenire tali rischi hanno trovato un momento di sintesi nel primo degli incontri del progetto M.A.S.I.I.P.¹⁶³ convocato, al Palazzo del Governo di Barletta il **27 ottobre 2022**, proprio per sensibilizzare e orientare i principali attori del monitoraggio antimafia sul tema del contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore delle infrastrutture. In quel consesso, cui ha anche partecipato la DIA, il Prefetto di Barletta-Andria-Trani, Rossana RIFLESSO, ha sottolineato come il territorio della provincia rappresenti un terreno fertile *“perché gode di un tessuto economico particolarmente attivo e ricco, caratterizzato da*

159 Relazione sull’Amministrazione della Giustizia, 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022, nell’ambito dell’Assemblea Generale. Bari 28 gennaio 2023, pag.100.

160 Intervista al Procuratore NITTI rilasciata alla DIA il **1° dicembre 2022**.

161 Numerosi in tutta la provincia i sequestri e gli arresti per detenzione e traffico di stupefacenti.

162 A **Bisceglie**, cittadina con un significativo ruolo economico nella provincia, si conferma, ad esempio, l’influenza dei CAPRIATI di Bari vecchia (già documentata, tra l’altro, nell’operazione *“Pandora”* del giugno 2018).

163 Progetto che prevede il monitoraggio ai fini antimafia del settore delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari.

Sito Ministero dell’Interno: *“Il progetto M.A.S.I.I.P., finanziato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Legalità (PON) 2014-2020 e la cui realizzazione è delegata al C.C.A.S.I.I.P. quale organo interistituzionale e strumento intergovernativo nella prevenzione antimafia di taluni contratti pubblici, nasce con l’obiettivo di realizzare attività di formazione, diffusione e rafforzamento del monitoraggio ai fini antimafia nel settore delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, al fine di contribuire al contrasto della criminalità nell’ambito delle Grandi Opere”*.



piccole e grandi imprese, attività commerciali, industriali ed agricole, che ne fanno una delle province più ricche della Puglia. Proprio il settore agroalimentare è quello che subisce una considerevole ingerenza da parte delle organizzazioni criminali, la cosiddetta *agromafia*¹⁶⁴.

Le maggiori criticità potrebbero interessare sia il litorale Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie sul quale insistono le prevalenti attività turistiche e di ristorazione, sia l'entroterra rurale della provincia caratterizzato da una significativa incidenza di reati predatori, rapine¹⁶⁵, danneggiamenti¹⁶⁶ ed estorsioni nel comparto agricolo.

A **Barletta**¹⁶⁷ l'analisi delle dinamiche delittuose conferma l'assenza di significativi segnali di effervescenza tra i locali sodalizi grazie all'efficacia dell'azione repressiva condotta dalle Forze di polizia e dalla Magistratura che ha depotenziato il *clan* CANNITO¹⁶⁸-LATTANZIO.

Risulterebbero operativi anche altri 4 *gruppi* criminali¹⁶⁹ dediti prevalentemente allo spaccio di stupefacenti. Riguardo a quest'ultimo ambito illecito, l'**8 settembre 2022** la Guardia di finanza, a conclusione delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Brescia, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare¹⁷⁰ nei confronti di un legale nell'ambito di un più ampio procedimento instaurato a carico di 6 indagati¹⁷¹. I successivi sviluppi dell'inchiesta, avviata già nel 2019¹⁷², hanno permesso di acquisire nuovi elementi probatori circa il ruolo svolto dagli stessi che, da creatori di una piattaforma *e-commerce* gestivano poi anche "il commercio illecito sul *darkweb* di sostanze stupefacenti, armi, oggetti contraffatti e beni di provenienza delittuosa o comunque illecita".

Ad **Andria**¹⁷³ la locale criminalità organizzata, in rapporti privilegiati con la *malavita cerignolana*, intrattiene, soprattutto nell'ambito degli stupefacenti e in quello dei reati predatori, contatti

164 Da sito Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Barletta-Andria-Trani.

165 Si sono registrate nel semestre rapine ai danni di portavalori.

166 Numerosi i danneggiamenti di autovetture intestate ad imprenditori ed incaricati di pubblico servizio.

167 Il **10 luglio 2022** veniva data alle fiamme l'autovettura di una donna, ex compagna di un pregiudicato indagato nell'operazione "*Nabucodonosor*" (2019) per aver fatto parte del *gruppo* criminale "STRANIERO-SARCINA" dedito allo spaccio di stupefacenti. Il **6 settembre 2022**, nell'ambito del processo "*Gargano*" (2019) la Corte d'Appello ha pronunciato la Sent. irrevocabile (n. 1265/2022 - 1646/2021 R.G. e 7405/17 RG NR emessa dalla Corte di Appello di Bari il 22 marzo 2022) per 2 soggetti appartenenti alla criminalità organizzata barlettana, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente, aggravata dalla transnazionalità.

168 L'operazione "*Dolus*" (2021) ha documentato la presenza a **Canosa di Puglia** (BAT) di compagini criminali collegate alla *malavita cerignolana* e al *clan* CANNITO di Barletta. Sempre a Canosa di Puglia (BAT) sarebbe attivo il *gruppo* CARBONE, contrapposto ai BOCCUTO, che manterrebbe il controllo del traffico di stupefacenti. Sempre in quel Comune risulterebbe presente anche un pregiudicato di elevato spessore ritenuto uomo di fiducia dell'articolazione laziale della *cosca 'ndranghetista* dei BELLOCCO di Rosarno (RC) inserita nel "*mandamento tirrenico*" e attiva nella Piana di Gioia Tauro, in Emilia Romagna, nel Lazio e in Lombardia.

169 La cui esistenza è stata tra l'altro confermata nella motivazione della sentenza pubblicata il 2 novembre 2021 nell'ambito dell'inchiesta "*Nabucodonosor*" (2019).

170 N. 6557/19 RG NR e 10975/2020 RG GIP emessa il **5 settembre 2022** dal Tribunale di Brescia.

171 Di cui 3 residenti a Barletta, uno a Putignano, uno ad Andria ed uno a Brescia.

172 L'indagine, nel 2019, aveva già portato alla scoperta del sito di *e-commerce*, importante su scala internazionale, dove era possibile acquistare merce illegale di ogni tipo, in particolar modo stupefacenti. All'epoca, furono arrestati solo i 3 promotori dell'associazione, difesi per tali fatti proprio dal legale barlettano che poi, nell'ambito del conseguente filone di indagine condotto sempre dalla Procura di Brescia, è stato ritenuto partecipe del sodalizio.

173 Il **18** e il **22 agosto 2022**, ad Andria (BAT) 4 individui, travisati e armati di pistola, dopo aver minacciato due dipendenti, incendiavano nel deposito per lo stoccaggio dei rifiuti urbani, due mezzi d'opera di proprietà di due società appaltatrici per le gestione dei rifiuti solidi urbani.

qualificati con esponenti della criminalità regionale ed extraregionale come comprovato dall'indagine conclusa l'**11 luglio 2022**¹⁷⁴ dalla Guardia di finanza che, nel disvelare l'esistenza di una nuova compagine criminale nel capoluogo pugliese, ha documentato il suo stretto "stretto legame" con l'organo direttivo barese del traffico di droga e due fornitori andriesi, uno dei quali "broker" particolarmente dotato di "pragmatismo e capacità imprenditoriale nel trattare diversi tipi di sostanze stupefacenti" e l'altro avente il ruolo di "grossista"¹⁷⁵.

Quanto, invece, alle interazioni con altre compagini di diversa matrice mafiosa sovengono gli esiti dell'indagine conclusa il **16 novembre 2022**¹⁷⁶ dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza che ha consentito di disarticolare un sodalizio, con base operativa in provincia di Napoli, facente capo ad un noto narcotrafficante, storicamente vicino al clan camorristico AMATO-PAGANO di Secondigliano (NA), dedito all'introduzione nel territorio nazionale e all'esportazione verso altri Paesi di ingenti partite di cocaina. In tale quadro, è emerso come la citata consorteria camorrista si avvalessse della cosca calabrese MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI, egemone nel locale di Africo (RC), "per il recupero degli ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina importati via mare, dal Sud America e in arrivo presso scali portuali europei ed italiani, tra cui il Porto di Gioia Tauro..."¹⁷⁷, mentre per le operazioni di deposito, trasporto e consegna della cocaina, avrebbe incaricato un altro gruppo "operativo su Roma, Andria e Pescara" facente capo ad un elemento della cosca MAMMOLITI (RC).

Nello scenario andriese agirebbero ancora taluni elementi di spicco dell'ex clan PASTORE-CAMPANALE¹⁷⁸ mentre non viene segnalata, allo stato, l'operatività del gruppo GRINER-CAPOGNA. In città l'unico sodalizio tuttora attivo nella sua struttura clanica e familistica rimane quello dei PISTILLO-PESCE, contiguo agli STRISCIUGLIO baresi. Sebbene non direttamente collegati alla locale criminalità organizzata, particolare interesse rivestono gli esiti dell'operazione conclusa il **15 luglio 2022**¹⁷⁹ dalla Polizia di Stato in ragione del "contesto criminale, la caratura delinquenziale dei soggetti coinvolti e le concrete modalità della condotta evocativa della forza di intimidazione tipicamente mafiosa"¹⁸⁰. L'indagine, infatti, ha riguardato atti di violenza e maltrattamenti, fisici e psicologici, subiti dalla moglie di un boss del clan LAPENNA di Andria, inserito nella più vasta compagine dei PASTORE. Parimenti significativi anche gli episodi

174 OCC n.3516/18 RGNR già descritta nel paragrafo dedicato alla provincia di Bari.

175 Stralci ordinanza n.3516.

176 OCC n. 32678/16 RGNR e 5483/20 RGGIP e n. 363/22 OCC emessa, il 25 ottobre 2022 dal Tribunale di Napoli, citata anche nel capitolo dedicato alla criminalità campana.

177 Stralcio ordinanza n. 32678/16 RGNR.

178 Il **31 agosto 2022** la Corte d'Appello di Bari disponeva la confisca (n. 14/2018) del patrimonio familiare di un soggetto ritenuto vicino al gruppo criminale di Andria ex PASTORE-CAMPANALE, specializzato nelle rapine ai portavalori.

179 Il **15 luglio 2022** la Polizia di Stato ha eseguito l'OCC n. 7166/2022 RGNR. e n. 5984/022 RGGIP emessa, il 13 luglio 2022 dal Tribunale di Bari, a carico di 5 imputati, a vario titolo, di maltrattamenti in famiglia, porto illegale di armi ed esplosivi, minaccia, danneggiamento e violenza privata, tutti reati aggravati dall'art 416 bis 1 c.p.

180 Stralcio ordinanza n. 7166/2022 RGNR.



delittuosi emersi nell'indagine "Madre terra"¹⁸¹ conclusa, il **3 novembre 2022**, dai Carabinieri disvelando l'esistenza di due *gruppi* criminali organizzati i quali, mediante l'impiego di metodi violenti, si contendevano il controllo del territorio murgiano e pre-murgiano tra i Comuni di Andria e Minervino delle Murge¹⁸² e con propaggini fino ai Comuni lucani dell'Alto Bradano. Uno dei *gruppi* era composto da soggetti di Andria e Canosa di Puglia tra loro indipendenti "i quali, attraverso la violenza quale strumento per il controllo del territorio fondiario, cercavano di imporre servizi di guardiania abusiva o a contratto, oltre che essere direttamente implicati nella commissione di reati contro il patrimonio e di illecita detenzione di armi"¹⁸³. L'altro gruppo, invece, era composto da andriesi e minervinesi dediti prevalentemente alla commissione di reati contro il patrimonio¹⁸⁴, ad ulteriore conferma di come l'entroterra risulti segnato dalla notevole incidenza di reati predatori e danneggiamenti commessi in danno del settore agricolo.

Tuttora presenti, nel territorio andriese, le rapine in danno di autotrasportatori¹⁸⁵ ed i furti di autovetture. Al riguardo rileva l'operazione conclusa dalla Polizia di Stato nel semestre, i cui esiti hanno messo in luce un'organizzazione operante nei territori del Basso Tavoliere e della provincia BAT¹⁸⁶, caratterizzata da una precisa ripartizione di compiti tra i sodali, da una capillare conoscenza del territorio e da una vasta disponibilità di veicoli. Gli associati, durante l'esecuzione dei delitti, utilizzavano apparati ricetrasmittenti ed utenze telefoniche attivate a nome di soggetti inesistenti, mentre, con la complicità di taluni commercianti di Cerignola (FG), provvedevano anche alla successiva ricettazione dei veicoli rubati. Sempre nel settore dei reati contro il patrimonio, si evidenzia la misura di prevenzione patrimoniale eseguita, il **6 dicembre 2022**¹⁸⁷ dalla DIA, a carico di un locale pluripregiudicato privandolo di beni per un valore stimato di 1 milione e 900 mila euro.

A **Trani**, le numerose operazioni di polizia concluse negli ultimi anni hanno significativamente colpito, tra gli altri, i sodalizi criminali dei **CORDA-LOMOLINO** e dei **COLANGELO**. Nel comunque fluido contesto criminale, in cui sembrerebbe confermarsi la presenza del *gruppo*

181 Il **3 novembre 2022** l'Arma dei carabinieri ha eseguito l'OCC n. 5451/20 RGNR e n. 2138/22 RGGIP emessa, il 21 ottobre 2022 dal Tribunale di Trani, a carico di 17 indagati, a vario titolo, per estorsione, danneggiamento, danneggiamento tramite incendio, furto aggravato, ricettazione, detenzione illecita di arma da fuoco, induzione indebita da parte di incaricato di pubblico servizio, illecita concorrenza.

182 Il **4 luglio 2022**, a Minervino delle Murge (BAT) ignoti davano alle fiamme una considerevole quantità di rifiuti stoccati all'interno di una cava intestata ad una società sedente a Roma. L'evento sarebbe verosimilmente collegato ad altri fatti analoghi verificatisi nella limitrofa provincia di Foggia e riconducibili al traffico e allo smaltimento illecito delle cd. "ecoballe" provenienti dalla Campania. Il **25 ottobre 2022**, in agro di Minervino delle Murge, ignoti hanno abbandonato numerose ecoballe nelle quali non è stato escluso che possano celarsi anche rifiuti speciali.

183 Stralcio ordinanza n. 5451/20 RGNR.

184 Sono state registrate attività estorsive esercitate con la cd. tecnica del "cavallo di ritorno".

185 Nel semestre di riferimento sono stati registrati numerose rapine in danno di autotrasportatori commesse da "gruppi" armati. Il **25 ottobre 2022**, a Canosa di Puglia (BAT) è stato consumato un sequestro di persona in danno di un autotrasportatore alle dipendenze di una società salernitana.

186 Il **25 ottobre 2022**, la Polizia di Stato ha eseguito l'OCC n. 2574/21 RGNR - 4566/21 RGGIP e 308/21 RG emessa il 18 ottobre 2022 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Trani.

187 N. 16/2022 emesso il 3 marzo 2022 dalla Corte di Appello di Bari.

FIGURE-RISOLI, compagine satellite del *clan* PARISI di Bari, storiche figure dell'ex *clan* ANNACONDA potrebbero continuare ad esercitare una forte influenza soprattutto nel settore degli stupefacenti¹⁸⁸.

A **Trinitapoli**¹⁸⁹, persisterebbe la datata contrapposizione tra i *clan* DE ROSA-MICCOLI-BUONAROTA e GALLONE-CARBONE già segnata dalla nota, faida scaturita dall'omicidio dei due rispettivi *boss*, che porta il nome della cittadina *ofantina*, oggi attenuata dopo le operazioni *Nemesi* (2019) e *Turn Over* (2020) con le quali sono stati ridimensionati, rispettivamente il *clan* CARBONE-GALLONE¹⁹⁰ e quello dei DE ROSA-MICCOLI-BUONAROTA. Quest'ultimo sodalizio, sino a quel momento, aveva mantenuto il monopolio delle attività illecite, *in primis* spaccio di stupefacenti ed estorsioni, acquisendo così quella rilevante capacità finanziaria che gli aveva anche consentito di avviare rapporti con la *malavita cerignolana* e con la criminalità organizzata andriese.

In tale quadro, si inserisce il sequestro anticipato eseguito, l'**11 ottobre 2022**¹⁹¹ dalla DIA, a carico di un esponente di spicco dei BUONAROTA indagato nella menzionata operazione "*Turn Over*" (2020) che, tra l'altro, aveva messo in luce il ruolo preminente nel traffico di droga assunto dai DE ROSA-MICCOLI-BUONAROTA a discapito dei contrapposti CARBONE-GALLONE.

A **Margherita di Savoia**, l'assenza di strutturate formazioni autoctone continua a esporre il territorio alle mire espansionistiche dei *clan* operanti nei centri limitrofi che lo considerano un obiettivo altamente remunerativo per la sua vocazione turistico-termale e per la presenza di esercizi commerciali e di strutture balneari e ricettive.

Nello scenario criminale di **San Ferdinando di Puglia** sembrerebbe ancora attivo un *gruppo* capeggiato da un elemento referente della *malavita cerignolana* per l'intera valle dell'Ofanto.

Nella provincia non risultano stabili presenze di organizzazioni criminali straniere. Sembrerebbero tuttavia emergere talune interazioni con compagini estere tra le quali spicca la "predominante" criminalità organizzata albanese nel settore del narcotraffico.

Numerosi in tutto il territorio i sequestri e i rinvenimenti di armi. In tale ambito, rilevano, tra le altre, le motivazioni contenute nella sentenza di primo grado¹⁹² emessa nell'ambito processo a carico di 3 pubblici ufficiali arrestati il 13 maggio 2021 per aver trasportato e detenuto in

188 Nel medesimo settore illecito si potrebbe concretizzare l'interesse, anche di tipo imprenditoriale, da parte di alcuni compagini e/o singoli esponenti della criminalità andriese.

189 Il Consiglio comunale di Trinitapoli è stato sciolto con DPR del 5 aprile 2022.

190 Il **20 agosto 2022** l'Arma dei carabinieri ha tratto in arresto, per tentata estorsione, un soggetto legato da vincoli di parentela al capo *clan* dei GALLONE. Il precedente **14 agosto 2022** la moglie di questi aveva denunciato il danneggiamento a seguito d'incendio della propria autovettura. Il **5 ottobre 2022** la Corte di Assise di Appello di Bari ha emesso la sentenza (n. 22/2022) all'esito del processo a carico di un soggetto imputato dell'omicidio di un esponente di spicco del *clan* CARBONE, ucciso il 13 aprile 2019 a Trinitapoli.

191 N.108/2021 emesso dal Tribunale di Bari il **3 ottobre 2022**. La misura ha riguardato terreni e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di 50 mila euro. Il provvedimento segue al decreto di sequestro eseguito, il 24 marzo 2022, su diversi beni immobili, terreni agricoli, una ditta individuale, nonché disponibilità finanziarie ritenute riconducibili al proposto, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro.

192 N. 727 del 28 giugno 2022 e n. 7902/2020 RGNR - 3193/2021 RGGIP emessa il 28 giugno 2022 dal Tribunale di Lecce.



una masseria di Andria un vero e proprio arsenale di armi ed esplosivi. Nelle motivazioni, il GUP ha ritenuto che la tipologia ed anche *“l’inimmaginabile e spaventosa disponibilità di armi”* sia prova dell’inserimento dei tre imputati *“in circuiti delinquenziali, di criminalità organizzata anche transnazionale, sì da procurarsi agevolmente scorte di armi, comprese quelle da guerra e clandestine, da mercati e comunque contesti sicuramente illeciti”*.

Provincia di Taranto

La pluralità di consorterie tarantine, benché ripetutamente disarticolate dalle incisive azioni di contrasto della polizia giudiziaria, risultano ancora in grado di affermarsi nei rispettivi territori generalmente coincidenti con i rioni o con i quartieri della città.

Per quanto riguarda la mappatura criminale del capoluogo, si registra l’operatività dei PIZZOLLA e dei TAURINO nella Città Vecchia, mentre nei quartieri di Talsano, Tramontone e San Vito sono attivi i CATAPANO, i LEONE e i CICALA¹⁹³. I CESARIO, i CIACCIA, i MODEO e i PASCALI¹⁹⁴ operano nel quartiere Paolo VI, nel quartiere Borgo è presente il *clan* DIODATO, i SAMBITO nel quartiere Tamburi e gli SCARCI nel quartiere Salinella. Seppure indebolito dalle inchieste giudiziarie risulta ancora presente anche il sodalizio DE VITIS-D’ORONZO.

In provincia, il *gruppo* dei LOCOROTONDO eserciterebbe la sua supremazia nei territori dei Comuni di Crispiano, Palagiano¹⁹⁵, Palagianello, Mottola, Massafra e Statte. I contrapposti CAPOROSSO-PUTIGNANO¹⁹⁶ continuerebbero ad agire nei territori di Massafra e Palagiano. Nel contesto malavitoso ascritto al circondario ionico, nel semestre in esame, sono stati registrati diffusi eventi delittuosi che documentano, tra l’altro, l’ampia disponibilità di armi e una spiccata propensione all’uso della violenza da parte dei molteplici *gruppi* criminali.

Permane costante anche l’andamento dei furti e dei danneggiamenti degli impianti e delle colture soprattutto nei Comuni più a ovest della provincia e caratterizzati da una forte imprenditoria agricola e da investimenti cd. *“green”*¹⁹⁷. Dalle recenti inchieste, emerge come

193 Il **27 luglio 2022**, la Guardia di finanza ha eseguito la misura di prevenzione personale e patrimoniale n.57/22 MP, emessa, dal il 19 luglio 2022 Tribunale di Lecce, a carico di un elemento di spicco del *clan* CICALA già condannato in via definitiva per associazione per delinquere di tipo mafioso. La misura patrimoniale ha riguardato beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre 2 milioni e mezzo di euro.

194 Il **12 dicembre 2022**, la Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro anticipato n.88/22 emesso, il 30 novembre 2022 dal Tribunale di Taranto, a carico di un noto pregiudicato. Il valore dei beni ammonta a 400 mila euro.

195 Il **24 novembre 2022**, i Carabinieri hanno eseguito la misura di prevenzione patrimoniale della confisca di beni n. 2/20 RMPS e n.1/22 DEC emessa, il 15 novembre 2022 dal Tribunale di Taranto, a carico di un pluripregiudicato e altri terzi interessati. Il provvedimento ablatorio ha riguardato beni per un valore complessivo di circa 230 mila euro.

196 A Manduria (TA), prima della sua disarticolazione, operava il *clan* STRANIERI il cui esponente di vertice è ritornato a risiedere nel Comune dopo una lunga detenzione. Situazioni fluide sembrerebbero registrarsi sia a Manduria (TA), sia a Grottaglie (TA), in ragione della recente remissione in libertà, nei rispettivi Comuni, di due pluripregiudicati che potrebbero avviare una riviviscenza dei locali equilibri criminali.

197 Sono numerosi, nel settore dell’agricoltura, i danneggiamenti ed i furti riguardanti mezzi agricoli e/o colture riconducibili a concorrenza sleale e pretese estorsive.